

### **Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Brescia,**

deplora nel modo più fermo l'arresto di due colleghi tunisini, l'avvocata Sonia Dahmani, attivista per la tutela dei Diritti Umani, e l'avvocato Mahdi Zagrouba, anch'egli da sempre impegnato a difesa dei Diritti dell'Uomo.

Il 13 maggio scorso, agenti delle forze speciali tunisine, armati e travisati in viso, hanno fatto irruzione per la seconda volta in pochi giorni nella sede della Sezione di Tunisi dell'Ordine Nazionale degli Avvocati della Tunisia, arrestando l'avvocato Mahdi Zagrouba, già più volte perseguitato in passato.

Tale operazione di polizia era stata ripresa in diretta in un video nel quale si udivano le grida in sottofondo di colleghi dell'avvocato Mahdi Zagrouba, mentre questi veniva trascinato via da una quindicina di uomini.

Il primo raid delle forze speciali era avvenuto il precedente sabato 11 maggio e si era concluso con l'arresto dell'avvocata Sonia Dahmani, attivista per la difesa dei diritti umani e nota opinionista televisiva, anch'ella prelevata con l'uso della forza presso la sede dell'avvocatura tunisina.

Con l'avvocata Dahmani sono stati posti in custodia cautelare pure i giornalisti Mourad Zghidi e Borhen Bessais.

Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, appresa con favore la notizia dello sciopero generale indetto a seguito dei fatti dall'Ordine Nazionale degli Avvocati della Tunisia;

considerato che la Tunisia ha ratificato il Patto internazionale sui diritti civili e politici, adottato nel 1968 dalle Nazioni Unite, a tutela dei diritti alla vita, alla libertà e alla sicurezza, alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione e il divieto di detenzione arbitraria e che quel Paese ha pure ratificato la Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, adottata nel 1987 dalle Nazioni Unite ed il suo Protocollo opzionale, adottato nel 2002,

esprime

forte indignazione per le violenze verbali e fisiche in danno di avvocati e giornalisti e condanna il violento arresto dei Colleghi e cronisti tunisini e rappresenta grande preoccupazione e biasimo per l'irruzione forzata nei locali dell'Ordine Nazionale degli Avvocati, fatto che rappresenta una allarmante violazione del luogo dove si riuniscono gli avvocati, difensori dello Stato di diritto e ultima protezione dei cittadini contro l'arbitrio,

chiede

l'immediato rilascio dei Colleghi Sonia Dahmani e Mahdi Zagrouba, auspicando la fine di tutte le forme di repressione contro gli avvocati e i giornalisti, nel rispetto dello Stato di Diritto e delle libertà del Popolo tunisino,

e manifesta

pieno sostegno e solidarietà agli Avvocati della sezione di Tunisi dell'Ordine Nazionale degli Avvocati Tunisino e a tutti i Colleghi che sono ostacolati con la forza nell'esercizio della loro professione di Avvocati.

Brescia, 17 maggio 2024

Il Comitato Pari Opportunità  
dell'Ordine degli Avvocati di Brescia  
avv. Maria Luisa Garatti